

Friuli Innovazione: bilancio in pareggio dopo tre anni

Un gioiello prezioso ma invisibile. «Siamo più conosciuti in Slovenia che in regione». Così Alberto Toffolutti, vicepresidente di Friuli Innovazione, sintetizza lo stato attuale del consorzio agli associati del Lions Udine Host, di cui il presidente del Comitato per la piccola industria è stato ospite lunedì. Dopo la presentazione di “Friuli Innovazione: luogo dove le imprese nascono dalle idee”, Toffolutti ha risposto agli spunti suggeriti dai presenti: perché Friuli Innovazione non si regge sulle sue gambe? E perché non guadagnare da chi, in questo eccellente contenitore di idee, partorisce idee vincenti? «Le spese di funzionamento sono troppo elevate e non le scarichiamo sugli insediati». Friuli Innovazione (tra i progetti più noti la ricerca sul Dna della vite per selezionare vitigni più resistenti alle patologie) nasce nel 1999 su iniziativa dell'Università e di altri enti pubblici e privati. Ma finora il ponte tra ricercatori e imprese non si è ancora creato. Su 130 aziende della zona industriale di Udine solo la Danieli si è rivolta al consorzio. Quest'anno, dopo un triennio chiuso in perdita, Friuli Innovazione conta di arrivare a parità di bilancio.